



Conoscere l'inglese e il tedesco oggi vale più di un master. Se cerchi un'assunzione segui il consiglio: fai un soggiorno linguistico di una o due settimane o prendi qui in Italia un diploma qualificante

La notizia è di appena un mese fa: di 270 aziende italiane intervistate dalla Hays PLC, famosa società di Recruitment (ovvero ricerca del personale) più della metà ha dichiarato che entro la fine del 2016 farà nuove assunzioni a tempo indeterminato tra manager, esperti di amministrazione, tirocinanti e apprendisti. Ma a una condizione: oltre al titolo di studio, **8 recruiter su 10 mettono tra i requisiti essenziali la conoscenza delle lingue.** In primis l'inglese, al secondo posto il tedesco, il francese e lo spagnolo.

L'italiano non basta

«Per fortuna oggi la conoscenza dell'inglese fra le nuove generazioni è nettamente migliorata» commenta Paolo Citterio, presidente dell'Associazione Direttori

Risorse Umane. «I "Millennials" - ovvero i ventenni che si sono formati dal 2000 in poi - lo parlano e capiscono piuttosto bene, perché durante l'adolescenza e gli anni dell'Università sono cresciuti con Internet e con la possibilità di viaggiare a prezzi bassi. **I 30-50enni invece continuano ad avere maggiori difficoltà con l'inglese e avrebbero bisogno di mettersi seriamente a studiare.** Anche perché dalle aziende non sentono ragioni: per essere assunti, ma anche per fare carriera, bisogna parlare e scrivere bene almeno in inglese. Il consiglio allora è investire sulle lingue, approfittando magari dell'estate per fare una vacanza-studio all'estero. In alternativa ci si può iscrivere a un corso nelle migliori scuole della città e ottenere uno dei titoli linguistici più richiesti dai recruiter.

LAVORO

prenota (adesso) un soggiorno Linguistico

In realtà, non basta prenotare un soggiorno con corso di studio all'estero per avere la certezza di ritornare con una lingua in più in tasca (e sul curriculum). Basta infatti fare lo sbaglio di portarsi dietro le amiche o il partner per relegare la pratica solo alle ore di lezione e continuare a parlare italiano per tutto il resto del giorno. Risultato?

Tanti soldi spesi, nessun progresso fatto. Quindi, no alla compagnia da casa, meglio farsi molti amici stranieri in loco con cui raccontarsi e spiegarsi nella lingua di studio. Inoltre, meglio soggiornare in famiglia, in college o residence ed evitare soggiorni low-cost presso amici italiani o parenti: si spende di meno ma si impara la metà.

Ecco le agenzie e le scuole che organizzano viaggi studio in moltissimi Paesi all'estero per approfondire (quasi) tutte le lingue, con scuole e insegnanti di qualità, varie opzioni di alloggio, e servizi di transfer e assistenza in loco.

ESL: premiata come migliore agenzia d'Europa agli ST Awards 2015, offre da anni corsi per studenti e professionisti, tra cui programmi linguistici business in base al settore in cui si lavora, per uno/due/tre settimane o addirittura per il "gap year" il cosiddetto "anno sabbatico" di studio all'estero, con soggiorno in famiglia, residence o student house. Per l'inglese, le mete vanno dall'Inghilterra (Londra,

Liverpool, Brighton, Bournemouth se si vuole fare anche qualche giorno di mare), agli Usa, Australia, Malta, Canada, Irlanda, Scozia, Nuova Zelanda. Per il tedesco, soggiorni in Germania, Svizzera e Austria, per lo spagnolo in Spagna, Argentina, Colombia, Messico, Ecuador, Cile e così via per oltre 20 lingue e 50 Paesi in tutto il mondo. www.esl.it

EF: famosa da oltre 50 anni, ha formato nel tempo più di 60mila giovani e adulti e guadagnato una credibilità tale da ottenere il ruolo di formatore linguistico ufficiale per le Olimpiadi e Para-Olimpiadi di Rio 2016. Più di un milione di atleti, ma anche di brasiliani che lavoreranno per le Olimpiadi impareranno o perfezioneranno l'inglese con i corsi di studio EF. L'agenzia offre corsi di lingua in Italia, corsi online (EF Live) e viaggi studio per perfezionare la conoscenza di 6 lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese, cinese) in 44 destinazioni in tutto il mondo. www.ef-italia.it

AVEC: è un operatore italiano specializzato nell'organizzazione di soggiorni di lingue all'estero per ragazzi e adulti a prezzi calmierati. In base alla lingua scelta e alla destinazione organizza anche viaggi studio + stage di lavoro presso aziende estere, attraverso progetti finanziati dall'Unione Europea. www.avec-education.com

non parti? prendi un attestato qualificante

L'attestato di conoscenza di una lingua straniera è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che documenta il livello di padronanza linguistica. «È molto apprezzato dai recruiter» conferma Paolo Citterio «anche se poi la lingua viene ri-verificata durante il colloquio. Quindi, vietato barare!». Ecco quali sono i più richiesti.

INGLESE: i certificati per la lingua inglese riconosciuti sono numerosi e di diverso genere. Il TOEFL (Test of English as a Foreign Language) è un attestato di competenza linguistica rilasciato dall'organizzazione USA Educational Testing Service (ETS). Viene riconosciuto a seguito di un test online che verifica le quattro abilità linguistiche: ascolto, lettura, scrittura e comunicazione orale. L'esame è valutato in punti da 0 a 120 e ha validità di due anni. Info per iscrizioni nel centro più vicino alla propria residenza: www.etsglobal.org/Global/Ita

Il TOEIC (Test of English for International Communication) è un test che misura le competenze linguistiche nel Business English internazionale, l'inglese utilizzato in ambito lavorativo. È diventato nel tempo uno standard per la certificazione linguistica aziendale, ed è considerato lo strumento di misurazione per eccellenza da oltre 14.000 aziende ed istituzioni in tutto il mondo. www.etsglobal.org/Global/Ita



Tante le possibilità di soggiorno all'estero, in base al tempo a disposizione: settimane studio, gap year (il famoso anno sabbatico) con stage in azienda o soggiorni "alla pari", con i bambini.

Lo **IELTS** (International English Language Testing System) è un certificato di competenza riconosciuto in Gran Bretagna e negli altri Paesi anglofoni extra europei (Canada, Australia, Sud Africa). In Italia, le sedi d'esame IELTS sono ospitate nei centri British Council.
Info: www.ielts.org

TEDESCO: i certificati di conoscenza della lingua tedesca più importanti sono quelli del Goethe-Institut, l'Istituto per la promozione della cultura della Germania nel mondo, che riconosce otto attestati in base al livello: dal **Goethe-Zertifikat A1** che certifica una conoscenza elementare della lingua al **Großes Deutsches Sprachdiplom (C2)** che corrisponde all'eccellenza

(info www.goethe.de/ins/it/it/lp.html). Esiste anche il diploma dell'Istitut di Hagen (www.testdaf.de) e i certificati TELC Deutsch, molto apprezzati in aziende tedesche con sede in Italia, oltre che requisito di competenza linguistica per ottenere la cittadinanza tedesca (www.telc.net). «Bisogna ricordare che la Germania è il più grande partner economico dell'Italia» spiega Citterio. «Oltre 2.000 aziende in Italia sono filiali di aziende tedesche, dove già oggi lavorano più di 200mila italiani. Le aziende tedesche godono di ottima salute e assumono ingegneri, meccanici, in amministrazione, nel marketing, nella comunicazione».

FRANCESE: i più importanti certificati linguistici ai fini professionali sono il **DELF** (diploma di studi di lingua francese) e il **DALF** (diploma approfondito di lingua francese). Si tratta di 4 diplomi progressivi per il DELF e 2 per il DALF, che aumentano le chance di assunzione presso le 600 imprese italiane presenti in Francia e le 1.100 società francesi in Italia (info www.institutfrancais-italia.com/it/). «I francesi non amano parlare inglese. È sempre meglio dimostrare di conoscere la loro lingua madre» conferma il presidente Citterio.

SPAGNOLO: l'attestato ufficiale di conoscenza della lingua spagnola è il **DELE** (Diploma di Spagnolo

come Lingua Straniera) rilasciato dall'Istituto Cervantes, il più qualificato istituto per lo spagnolo con sede a Milano, Napoli, Roma, Palermo. Il DELE certifica 6 livelli di conoscenza, dall'A1 che equivale a uno spagnolo di base fino al C2, che attesta una competenza elevata (info per esami www.dele.org/italiano/). «Lo spagnolo è la seconda lingua più usata al mondo dopo il cinese», spiega Citterio. «È molto importante nel settore del turismo, ma anche in tutte le medie e grandi aziende che commerciano con la Spagna o con Paesi del Sud America e dell'America Latina in crescita come l'Argentina o il Messico».

Elena Goretti